

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo; L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento al trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre), mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre 6 Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7. MILANO, a sue succursali, tutte.

Il Congresso della Dante

Oggi, crediamo, partono da Udine parecchi dei rappresentanti il Comitato locale della Dante Alighieri per partecipare alle sedute del XVIII Congresso, che si terrà quest'anno a Cagliari dal 21 al 27 corr.

- Eccone l'ordine del giorno: I. — Prima adunanza, discorsi inaugurati, (ore 10 del 21 ottobre). II. — Verifica dei poteri e costituzione del seggio presidenziale. III. — Discussione sulla Relazione del Consiglio Centrale. IV. — Relazione dei lavori e discussione del bilancio. V. Conferimento della medaglia d'argento di benemerita. VI. — Proposte all'ordine del giorno.

Modificazioni dello Statuto Sociale.

Proposte della Commissione del Congresso di Genova e del Consiglio Centrale. Preposte varie. Dal Comitato di Sassari: Sul modo più opportuno per il quale i Comitati della Dante Alighieri in Sardegna possono migliorare le condizioni intellettuali e morali e dell'emigrazione sarva.

Dal Comitato di Forlì: S'invita il Congresso a far voti affinché il Governo vieti l'uso di lingue straniere nelle insegne degli alberghi e dei negozi. E dove l'adoperare fosse giustificato, escluder che si applichi una tassa speciale con l'obbligo ai proprietari di non omettere in nessun caso la dicitura italiana corrispondente (Conte Ercole Gaddi)

Dal Comitato di Milano: Si fanno raccomandazioni: 1. che la Dante Alighieri elegga a propria festa la data della nascita di Dante, o qualunque altra che si colleghi alla vita o all'opera del divino Poeta, affinché in tale occasione tutti i Comitati si raccolgano, secondo i luoghi e l'ambiente, per conferenze, escursioni, accademie, ecc., commemorando Dante e parlando della Società; 2. che si curi la stampa d'un francobollo con qualche opportuno simbolo, ottenendogli dai pubblici poteri effetto di vero francobollo di Stato il giorno della festa della Dante Alighieri (Dottor Racotti).

Dal Comitato di Tunisi: Considerando che fra i fini principali della Dante Alighieri dev'essere il miglioramento della scuola coloniale, fa voti che tale argomento si discuta al Congresso e che all'attuazione delle più utili e urgenti riforme intenda, con pertinace volere, l'opera vigile ed energica della Società.

Fa voti pure che al miglioramento economico e morale dell'insegnante (specialmente primario) ora in condizioni tanto inferiori a quelle dei colleghi stranieri, la Dante Alighieri concorra o si occupi, merce il suo autorevole patrocinio presso il Governo, tenendo conto che fra i desiderati più ardenti e legittimi degli educatori è quello riguardante la pensione, di cui si vorrebbero ottenere i benefici massimi dopo venticinque e al più trent'anni di servizio.

La seduta di chiusura avrà luogo a Sassari il giorno 26 ottobre e il 27 si farà una visita a Caprera.

Purtroppo lo spirito della Dante ancora non è penetrato nella coscienza di tutti gli Italiani; e con l'entusiasmo mirabile di non pochi generosi assai contrasta l'indifferenza dei molti, solo spiegata, se non giustificata, dalla scarsa conoscenza o dall'assoluta ignoranza dei nostri scopi.

Per questo è di somma necessità che gli amici della Dante non cessino un giorno solo dall'opera di diffusione delle nostre idee.

Occorre che si formi una vasta rete di cui ogni socio dev'essere una maglia a cui s'aggiungano intorno intorno saldamente le altre: il socio non ha adempiuto al suo dovere quando ha pagato il suo modesto obolo, ma deve acquistare proseliti alla Dante. E dove l'onere della quota ordinaria fosse troppo grave, che venga pure l'offerta modesta dei meno abbienti e degli umili. « E' più facile — scrisse Ruggiero Bonghi — trovare un povero che dia poco di un ricco che dia molto ». E se così è, l'adesione dello studente, dell'operaio, dell'agricoltore dev'esser cercata e sollecitata perchè preziosa e non negata quasi mai.

Questi congressi, questi convegni in vari paesi d'Italia non sono vane e vuote accademie verbose, ma fresche sorgenti di svariati beni e per i loro periodici ritorni e per il continuo mutar di sede e per la qualità o la quantità dei convenuti. Giovano alla Dante che per essi si rinsaldi e si unifichi nella corrente inevitabile che pervade gli animi dei rappresentanti dei vari Comitati, se pur momentaneamente divisi in questioni passeggere di metodo, legati da un pensiero comune; servono, sia pur modestamente, a più cementare la compa-

gine nazionale avvicinando persone di varie e lontane regioni che e si possono intendere e apprezzarsi; son di vantaggio ai paesi dove i Congressi si riuniscono dando loro modo di far conoscere e amare le loro bellezze e le loro virtù sotto la luce più simpatica dell'ospitalità cordiale e fraterna.

Dopo Napoli, Palermo; dopo Palermo, Genova; dopo Genova, la Sardegna: l'Isola forte a cui natura fu prodiga di tante energie, l'Isola generosa che fu rifugio frequente e fedele dei nostri Principi e dei nostri destini; sempre in prima fila nel campo delle scienze, sempre vivace e nuova in quella delle arti e delle lettere.

Cagliari e Sassari preparano, a gara di cortesia, ai delegati della Dante accoglienze festose; e dopo loro, nel nome del Divino Poeta di cui l'Associazione si fregia trandone begli auspici per l'avvenire, nel nome dell'Alighieri che vaticinò la grandezza della Patria, il Congresso porterà il reverente saluto alla tomba eroica di Caprera.

La questione femminista

La signora Iriade Tartarini scrive nella Nuova Rivista che il femminismo, quello di moda naturalmente, il quale non fa altro che scaldare la testa alle donne, accrescerne l'ambizione e la vanagloria, ha la sua causa prima nella necessità economica per cui la donna ha dovuto lasciare la casa e dedicarsi al lavoro; onde nella donna, creatura finora vissuta all'ombra delle pareti familiari, esclusa dalla vita intellettuale, fatta di discrezione, di obbedienza e di sacrificio, questo cataclisma di libertà di orizzonti nuovi, di tutto un mondo sconosciuto che le si è aperto dinanzi all'improvviso come una visione magica, ho prodotto, data la sua natura sensibile e delicata, una specie di ebbrezza e le ha fatto perdere il senso della giusta misura.

La scrittrice segue notando che instruisci, lavorare per vivere e far vivere, provvedere ai figlioli e difenderne l'avvenire, essere artista o scienziata, imporsi oscuri e coraggiosi compiti a vantaggio dell'umanità, sono tutte cose lodevoli per ogni donna, ma che non hanno nulla a che fare coll'eccesso del femminismo moderno.

Anzi alla donna — aggiunge la Tartarini — che volere o no è l'indice dell'impronta morale di un paese perchè ha nelle sue mani l'educazione e la formazione dei caratteri, si apra pure il gran libro della scienza, che i timori partire religiosi parte sociali le tenevano celato, beva a larghi sorsi a questa coppa vitale che le donerà vigoria, lucidità di pensiero, serietà d'intendimento e d'operato; sia sempre prima la donna dove il dolore la sventura e la miseria la chiamano, dando il tributo della sua opera personale, perchè le sue attitudini naturali d'infermiera amorosa, di educatrice dell'infanzia, la sua anima delicata e tenera sono preziosi elementi di attività intelligente e sapiente. Illuminata da un'istruzione solida, soccorsa dalle svariati risorse che gli svariati rami della scienza possono darle, a seconda dei casi, essa diffonderà in silenzio gran bene.

Non vi sono mai braccia — scrive l'articolaista — né cuori bastanti per raccogliere l'infanzia, la giovinezza dal lastrico, e strapparla dal vizio, per portare la società al punto in cui il delitto non diventi la norma spaventosa del giorno, per evitare la maledizione a sciagurate traviate, e fare intendere alla società che se è possibile errare, da una vita di onestà e di lavoro, fatta di amore e di cure per il proprio bambino, può sorgere una redenzione; e tutto questo è lavoro assiduo, alacere, difficile, oscuro doloroso, di ogni ora, più di tutto femminile, che richiede non cattedre, non orazioni, non citazioni di teorie e di autori per fare dell'erudizione, ma opera, attività, cuore, sacrificio e niente ambizione, niente gloria, niente chiasso.

La signora Tartarini soggiunge che il momento più bello della nostra vita sociale sarà quello in cui la classe femminile avrà redenta la propria anima, sarà balzata non in casi sporadici ma in massa alla luce del sapere e della ragione; e nonchè — conclude — sappia chi sia e dove vada; e allora non vi saranno più femministe, ma solo donne orgogliosamente intese al bene comune, coraggiose di confessare, nella piena armonia delle loro facoltà, che ogni forma di vita è bella e buona, quando ha per base la dignità ed il lavoro, ma che nessuna vale quella della sposa e della madre, cardini della vita umana.

Vedi appendice in quarta pagina.

Un nobile friulano

« Venerabile » e fra poco forse « beato ». Recentemente, il conte Ermanno d'Attimis stampò un bell'opuscolo in nitida edizione di lusso su « gli Ecclesiastici di Casa d'Attimis », dedicandolo al parente Arbo e dei conti d'Attems baroni di Petzenstein — che — dopo due olimpiadi — nelle fiere eorti di Marte militante — impergerabilmente votato — nelle mite evangelica schiera — dei morali educatori di popoli — « si arruola ».

Ben cinquantacinque, sono gli ecclesiastici venuti dai vari rami dei conti d'Attimis, di cui si leggono in quest'opuscolo notizie; da Voladachero ed Otocaro, di Attimis abate di Sesto che visse nel 1134 a quelli vissuti nel secolo precedente all'attuale. Alcuni saliti alle più alte dignità: Federico canonico della Chiesa aquileiese nel 1277; Ottocaro abate nel monastero benedettino di Arnoldstein nella Carinzia nel 1293; Ermanno abate di Sesto nel 1298; Giovanni abate di Rosazzo nel 1303; indi nel 1321 vicario generale del Patriarcato; Federico abate di Sesto sulla fine del secolo decimoquarto; Tomaso dottore in teologia scolastica filosofo disinteso, predicatore nel convento dei domenicani di Udine durante il secolo XV; Virginia abate nel monastero benedettino di Aquileia sul finire del secolo medesimo; Margarita, di Aquileia, verso la metà del secolo decimosesto, e via via. Canonici, dei capitoli di Udine, di Cividale, di Aquileia, di Passavia, di Basilea; vescovi come un Giuseppe Ostualdo d'Attems del Tridente di Santa Croce sub-linea di Lucinico, che fu principe vescovo di Lavant; il cui grandioso architettonico palazzo, vese vite fu opera sua; morì nel 1744; Ernesto-Amedeo della linea di Santa Croce che nel 1741 fu vescovo principe di Lubiana; morì nel 1757; ed a lui si devono e il palazzo della residenza vescovile e la chiesa collegiale di Oberburg ed il palazzo di villeggiatura di Gostschlach; un Carlo Michele della linea co. Attems di Petzenstein, che fu il primo arcivescovo di Gorizia, (1752) e vi fondò il seminario arcivescovile ed il Monte di Pietà.

Ma uno di questi prolati della nobile famiglia d'Attems, ramo dell'Orso, della linea detta di Pecol, è specialmente degno di ricordo. Tristano, figlio primogenito di Girolamo Antonio e di Taddea nob. Rodolfo dei signori di Corvodo, nacque Tristano il 28 luglio del 1707. Assolti i primi studi in Udine, passò a studiare retorica all'Università di Padova, ove ebbe a maestro l'abate Domenico Lazzarini celebre professore di umanità grecolatina. Per un contrasto — se non proprio assai frequente, certo neanche raro — il co. Tristano, che dal suo professore indovò sparlarle dei gesuiti, manifestò vivo desiderio di entrare nella compagnia di Gesù, e difatti vi entrò a diecisei anni. Compì il noviziato a Bologna dove anche assolvette i corsi di teologia e di matematica; e insegnò poesia filosofica in Piacenza ed all'Università di Roma a distanza la generale ammirazione.

Ma poco durò nell'insegnamento. La sua vocazione, fin dall'infanzia, era quella di diventar missionario; e ottenne che il padre generale lo destinasse nel 1743 alle missioni della Cina. S'imbarcò nel Portogallo, con altri padri missionari; giunse al Macao nel settembre del 1744 e nel 1745 fu addeito alla missione di Nan-King, alla quale era preposto il padre Antonio Joseph portoghese.

Ma il governo imperiale della Cina, insospettito per i progressi che i missionari andavano facendo tra quelle popolazioni, trovò un pretesto per farli imprigionare (1 dicembre 1747), sottoporli a una procedura di processo accompagnata da torture, condannare alla strangolazione; e il padre Tristano, ebbe la pena maggiore, poiché fu obbligato ad assistere al supplizio estremo di tutti i suoi compagni di fede e di martirio. Nove mesi passarono dall'imprigionamento alla morte: la strangolazione seguì nella città di Su-chen, la sera del 13 settembre 1748.

Del preposto padre Antonio Joseph e del nostro padre Tristano scrisse la vita un sacerdote portoghese della compagnia di Gesù; che risiedeva al Macao; vita che fu stampata in Lisbona, nel 1751, e poi tradotta in italiano da Tomaso Bettinelli e stampata in Venezia nel 1752. Un compendio assai chiaro della medesima stese il canonico G. D. Foschia, e lo inserì nelle sue

« Vite dei SS. Martiri Aquileiesi » stampate in Udine nel 1880. Nel 1892, la traduzione del Bettinelli fu ristampata in Modena, aggiungendovi una appendice con particolari e memorie sulla vita del missionario friulano.

Il padre Tristano figura non soltanto nelle collezioni del canonico Foschia, tra i martiri; ma come tale fu sempre considerato anche dai padri della compagnia di Gesù. Nel 1856, i preposti alla chiesa parrocchiale di S. Ignazio di Gorizia si rivolsero al co. Francesco d'Attems, per avere notizie intorno alla vita di lui, intenzionati di promuoverne la canonizzazione. Circa dieci anni fa, poi, venne ad Attimis il padre Enrico Massara a raccogliere tutti i documenti e tutte le memorie possibili sul padre Tristano, essendo allora già avanzate le pratiche a Roma per il riconoscimento dei suoi titoli alla beatificazione: il processo per il quale continua tutt'ora, constando solo che fra il 20 gennaio 1906 questo missionario friulano era stato dichiarato « Venerabile ». Del breve tempo che il padre Tristano visse in Cina, si hanno ventuna lettere da lui scritte ai parenti, alcune delle quali contengono: ragguagli interessanti su quel paese che ancora oggi attira e ferma l'attenzione del mondo civile.

La famiglia da cui usciva il padre Tristano si estinse nel 1804, con la morte del conte Francesco Antonio d'Attems, benché i genitori di lui avessero dato vita a ben diecisei figli. Altri tre di essi avevano abbracciato la carriera sacerdotale: Ermanno Antonio canonico di Cividale, morto nel 1800; Giovanni Giuseppe professore di filosofia nel Seminario di Udine; Giacomo Antonio canonico di Udine, morto nel 1778.

Ciclisti udinesi ricordati nella storia del ciclismo.

La « Gazzetta dello Sport » di Milano, in una serie di articoli, va ricordando i trionfi e le glorie dei campioni del ciclismo italiano di vent'anni addietro. Fra quelli presentati finora troviamo in ripetuti numeri ricordati i signori Braida di Udine, Sandrin e Giovanni De Paoli.

E del Braida si parla con entusiasmo, nei ricordi della sua prima gara a Torino, quale competitore del famoso Côttereau francese.

« Una specie di leggenda — dice il giornale — ne avvolgeva il passato sportivo e la figura pallida di Nazareno Bruno favoriva quell'aureola nebbiosa di gloria che s'agitava intorno al suo nome. Nel Friuli dove era nato, aveva stabilito dei records meravigliosi. »

Della gara fra il Braida ed il Côttereau dice il giornale: « L'attesa diventava disperante. Alle quattordici incominciarono le gare. »

Il velodromo era imponente. Mai una massa di pubblico così elegante si era riunita per assistere ad un grande spettacolo sportivo, e mai l'ansia fu più forte, maggiormente sentita.

Le corse incoraggiamento e « juniores » passarono inosservate, si volevano i grandi campioni. Verso le quindici Braida, Côttereau, Marley, Vichy, Storer compaiono in pista. Nel pubblico si fece un gran silenzio. Qualche bisbiglio appena, quando passavano facendo dei giri di prova, e poi come uno sneramento doloroso quasi un senso d'angoscia epidemico per l'attesa che minacciava di prolungarsi ancora.

Si guardava il ciclo. Cominciavano a scendere rali goccioloni e si temeva che, proprio in quel momento, al quale si era finalmente arrivati le corse dovessero esser troncate.

La giuria era inquieta e lo « starter » non si decideva a dare il segnale della partenza. Intanto i goccioloni spesseggiavano. Una gran nube nera; gravida di acqua e di lampi scendeva dal colle di Superga e prima lontanamente, poi più vicina ed infine sul velodromo parve sciolabore di filii luccicanti alla Mole Antonelliana, i pressi della Gran Madre di Dio, il parco del Valentino e la pista.

I corridori scomparvero nello spogliatoio e la folla, sbalottata da quel tramontato, a ondate irrompenti si riversò nelle tribune, sotto i palchi, sotto le tettoie d'un capomastro vicino, ovunque vi fosse il mezzo di poter sfuggire alla inopportuna sferzata del tempo.

Fortunatamente non durò un quarto d'ora. Dopo un bel sole, caldo, vividissimo, fece luccicare le

punte dorate delle antenne della gran porta del velodromo, ed i gonfaloni inzuppati si sciolsero pigramente sotto la pressione delle ultime raffiche del temporale che si allontanava rimoreggiando.

La pista non aveva sofferto, soltanto per l'azione dell'acqua, essendo in terra battuta; s'era appesantita. I corridori ricomparvero. Côttereau in maglia mille righe e calzocchini color pulce — punto estetico e poco simpatico alle signore — Braida in maglia bleu completa, Marley in maglia bleu con berretto in seta azzurra da fantino e guanti lunghi tan di pelle scamosciata elegantissima. Storer in maglia completa color castano scuro. Vichy in maglia rossa.

La corsa era per biciclette soltanto. Dato il segnale di partenza, per mezzo giro, tutti i concorrenti cercarono di prendere posizione dietro il campione francese. Braida invece passò in testa. Non vi rimase che pochi istanti però che subito il Côttereau staccò una ponderosa volata di sorpresa e, prendendo quindici metri circa al gruppo, fece un giro velocissimo.

Qui si manifestò la giusta gradazione delle forze. Dopo una caccia disperata di circa duecento metri il Braida soltanto riescì a prendere contatto. Gli altri formarono un secondo gruppo ad una ventina di metri, gruppo capitanato dal campione svizzero Vichy.

La sorpresa dello sprinter di Digione era stata sventata; ma il campione friulano, che s'era dimostrato suo degno competitori, sbagliò tattica.

Appena raggiunto il Côttereau, credendo di poterlo stancare, il Braida passò in testa ed incominciò a battere un passo da record. Il secondo gruppo si distanziava maggiormente e soltanto il campione francese riesciva a tenere il contatto usufruendo di tutta la sua abilità nel farsi allenare.

I cinque chilometri della corsa volgevano verso la fine. Vichy e Marley erano quasi distanziati di

un giro e Braida continuava a battere il suo passo infernale. Un centinaio di metri circa, prima della campana dell'ultimo giro, Côttereau approfittando di una leggera discesa che, in quel punto della pista facilitava la volata, staccò un ponderosissimo demarage prendendo una diecina di metri al forte sprinter friulano.

Per qualsiasi altro corridore sarebbe stata corsa perduta. Non si batté un passo eccezionale per quattro chilometri e mezzo senza essere sfiniti ed in condizioni tali di inferiorità sul corridore che s'è fatto allenare da non poter tentare di lottare.

Braida non si dette per vinto. Era della razza dei seramente forti, di quel sangue puro che sa fare miracoli. Con un rapido abbassarsi sul manubrio, raccolse tutte le sue forze e quasi fuso sulla macchina, in un pocho rabbioso pedalato, raggiunse l'avversario e, commettendo un nuovo errore di tattica, tentò di passarlo in curva.

La campana curvata suonò, il pubblico in piedi quasi non fiatava non osando neppure incitare colla voce il suo campione favorito per la tema di nuocerli.

La prima corsa venne percorsa alla pari. Côttereau all'interno, Braida all'esterno. Il rettilineo opposto all'arrivo parve segnare un lieve vantaggio per il campione italiano, ma l'ultima curva favorì ancora il campione di Francia che poté tenere al largo il suo instancabile rivale. Nell'entrata dell'ultimo rettilineo Braida, tentando uno sforzo estremo, per la mancanza di sovrapprezione, scartò perdendo mezza macchina; un grido solitario femminile si levò sul silenzio immenso. Ancora una ripresa, ultima di energia, una lotta spaventosa di sforzi sovrumani e il traguardo è tagliato.

Côttereau è primo per 90 centimetri. « Fu vera gloria? »

Giudichi il lettore competente chi era veramente il più forte.

Cronaca Provinciale

Buttrio

La sagra di Camino. Ci scrivono da Camino, Domenica 20 corr. ricorre la annuale sagra di questo paese che per la stagione favorevole è sempre frequentata da numerosi forestieri.

Com'è consueto vi sarà l'immancabile festa da ballo sì elegante e vasta piattaforma con la distinta orchestra udinese diretta dal maestro sig. Rambaldo Marcotti.

Gli esercenti promettono di essere forniti di quanto può soddisfare il gusto dei graditi ospiti. Camino dista una breve passeggiata dalla stazione ferroviaria di Buttrio, e l'orario dei treni è molto comodo, per signori Udinesi.

Fiume

La morte di un ottimo sacerdote Friulano. 17. — Martedì sera, piacidamente spirò il buon parroco di Pescicanna, don Gio Batta Tomat, nativo di Venezia.

Tarcento

Una nobile proposta. L'egregio dottore Montegnaco, nostro buon amico rivolge ai concittadini in appello la forma scherzosa, ma non perciò men nobile. Ricorda egli la geniale iniziativa del chiarissimo Ingegnere Zanoletti di riunire a banchetto una volta al mese quante più persone di buona volontà offre il paese di Tarcento, iniziativa che ha incontrato il favore pressoché generale e fino dal II Congresso del Pasto quotidiano; si, son viste, raccolte ad una medesima tavola anche delle persone che pareva quasi insuperabile di mai più riavvicinare fra loro.

Questo solo fatto è buon testimonio che il pensiero dell'egregio Zanoletti e Comp. mira e mira ad idealità ben diverse e ben migliori di un buon piatto di maccheroni e di un buon arrostato di uccelletti allo spiedo.

E poiché bandita la discussione politica e la personalità potevano essere al « Pasto quotidiano » accettate tutte quelle buone iniziative che potessero tornare a vantaggio del paese nostro, si è deciso di soscrivere il dottor Montegnaco, che a quel banchetto invola, formulare una proposta, che mi sono rimangiata (badate, si era ad un banchetto) per una certa interpretazione dello statuto, di là da venire per non perdere un tempo prezioso ve la spiffero ora, riservandomi ad ampliarla, discuterla e farla accettare da tutti al III Congresso che sarà tenuto il 7 novembre prossimo. La proposta è di istituire la Cassa di Concorso per serbifolci, artritici poveri di Tarcento. L'idea, spera il proponente, sarà con favore accolta da tutti coloro che portano veramente affetto al paese. Egli ha voluto lasciarla sotto gli auspici del Congresso del Pasto Quotidiano che sarà secondo coll'andar del tempo di altre iniziative di sana filantropia; ed intanto ha costituito provvisoriamente un Comitato composto dei due medici comunali e dei presidenti dei tre primi Congressi hanno accettato con entusiasmo di farne parte. Sono i signori, dottor Montegnaco dott. Bagnara, Gregorio Job, ingegnere Zanoletti e Giuseppe Privatori.

Questo Comitato studierà e presenterà una statuto al prossimo banchetto e lo sottoporrà alla discussione ed approvazione dei congressisti.

**Cividale**

**Temporali**  
48. — Ieri è stata una giornata pessima: i temporali che si sono susseguiti con abbondanti acquazzone ci davano l'illusione di trovarci ancora in pieno estate. Le correnti sciroccali giungevano qui calde come in luglio. Le piogge cadute hanno alimentato tutti i corsi d'acqua e allagate, in diversi punti, le vie.  
Speriamo che le previsioni del Patria, sul prossimo cambiamento di questo tempo, si avverino e che il sole, possa tra non molto, ricomparire sfiorante nel desiderato azzurro del cielo.  
**Patronato Scolastico.**  
Alle ore 15 1/2 di domani si raduneranno i soci di questo benemerito Patronato Scolastico per la trattazione dei seguenti oggetti: Presentazione del nuovo V. Presidente — Compenso agli inservienti — Albergo di Natale — Refezione Scolastica.  
**Il Comitato cividalese della Dante a Cagliari.**  
Stante il tempo pessimo ed altre circostanze impreviste il nostro Comitato della Dante, sarà rappresentato a Cagliari, dal solo delegato Dr. Antonio Cucavaz il quale è partito stamane.  
**Tolmezzo.**  
**Il maltempo.**  
46. — Durante la scorsa notte si è riversato sulla città un violentissimo temporale, non consta però di alcuna disgrazia. Il But e il Tagliamento sono notevolmente ingrossati. Nei pressi della rosta del bersaglio, in costruzione, fu nuovamente asportato un bel tratto della ferrovia per trasporto dei materiali. La strada consorziale Caneva-Paluzza fu in diverse località danneggiata per la formazione dei Rivoli, alcuni dei quali in occasione di piene ostruiscono completamente il passaggio ai rotabili. La pioggia continua incessantemente.  
**In memoria del cav. De Giudici.**  
Diverse benemerite persone a rammentare il compianto cav. De Giudici, hanno fatto oblazioni a diverse istituzioni cittadine.  
**Dove va a cacciarsi lo spirito di parte!**  
Ci scrivono da Fusesa:  
Ho letto una corrispondenza da qui, sul *Lavoratore* di sabato, col titolo (Latteria allagata). Ma quell'Alleppe! come le sballa grosse!... Egli vi racconta con tutta sicumera che lo scavo fatto per costruire il rimando Distributore del nuovo brevetto Tremonti fu causa che la nostra latteria si sia riempita d'acqua!... Bravo quell'Alleppe caro!... Invece, l'acqua penetrò — ma è falso che abbia filtrato in grande copia — dalle fenditure naturali della roccia; le mine non causarono nessuna seccatura nuova. Ma quel signor Alleppe doveva pure in qualche modo osteggiare una istituzione fatta per il bene di tutti... Che cosa mai resterebbe diversamente da compiere ad un socialista pari suo?... Ecco perchè egli ricorre anche a meschinissime bugie, ricamate con quel solito suo spirito villano e triviale.  
**Nuovi temporali**  
47. La scorsa notte come nella precedente ed anzi ancora più forte, imperversò un violento temporale, accompagnato da forte raffiche di vento, e lampi e tuoni.  
Il But è enormemente ingrossato. Così dicesi del Tagliamento. Il ponte in legno sul But per accedere a Cedareis e quindi a Paularo, fu asportato.  
Anche durante la mattina d'oggi abbiamo avuto un tempo indavolato.  
Finora, però non vengono segnalati danni gravi o disgrazie.  
**Ponte asportato in parte.**  
Oggi, nel pomeriggio, per l'improvviso straordinario aumento delle acque del Tagliamento, veniva asportato per due giunti circa il ponte in legno costruito all'impresa De Marchi e Ci per il trasporto della pietra, (dalla località Davons in territorio di Verzegnis), occorrente per la costruzione delle Poste del Bersaglio e della Fabbrica.  
Il danno dell'impresa è piuttosto rilevante. Anche l'altra parte del ponte è in procinto di essere asportato.  
Dicesi che tale lavoro abbia costato all'impresa ben L. 20.000.  
**L'arresto di un olandese.**  
Ieri sera presentavasi dal sig. Giuseppe Parisati uno straniera che con insistenza prima o poi con minacce pretendeva l'elemosina. Il sig. Parisati ricorse allora ai Carabinieri i quali rinvennero il bel uomo sulla piazza lo trascorsero in arresto. Dalle carte trovate gli indosso ed in seguito anche a sua dichiarazione fu identificato per certo Straaten Giacomo fu Pietro d'anni 22, francese da Amsterdam (Olanda). Fu denunciato all'autorità giudiziaria per questui e consegnato all'autorità politica per il rimpatrio.  
**Bula**  
**Bicchierata d'addio.**  
(R. C.) — Ieri sera, nell'albergo al Cavaletto, si un' eletta schiera di persone, circa una trentina, per salutare l'esimo direttore Armando Rizzi che, migliorando le sue condizioni, se ne va a Tarcento a dare

il benvenuto al nuovo nostro direttore d. Davide Macuglia. Parlo per primo ed a nome del Patronato scolastico, il presidente Umberto Barnaba elogiando l'opera indefessa e disinteressata dimostrata dal signor Rizzi quale segretario e fondatore della civile istituzione ed augurandogli un lieto avvenire quale se lo merita. Esprime voti ed essortazioni nella sua nuova residenza l'appoggio per raggiungere lo scopo dei nobili ideali a cui mira la sua opera.  
Salvo poscia il neo direttore d. Macuglia dichiarandosi onorato di trovarsi in mezzo a tante gentili e colte persone.  
Promise che l'opera sua sarà dedicata totalmente all'incremento della scuola ed all'istruzione ed educazione dei giovanetti, seguendo così l'orma lasciata dal collega signor Rizzi.  
Il lieto ritrovo si protrasse però alla mezzanotte, segnando sempre la più schietta e cordiale armonia. Mi scordavo di segnalare che fu marcata l'assenza del signor Perez Antonio, assenza, mi costa, dovuta a motivi d'ufficio.

**Cronaca Cittadina**

**I fiumi in piena.**  
Notizie dalla provincia riferiscono che tutti i fiumi ed i torrenti sono in piena.  
Il Tagliamento all'idrometro di Venzone questa notte raggiunse l'altezza di metri 3.25 (1.25 sopra la guardia). Stamane accenna però a decrescere.  
Il But, in quel di Tolmezzo, causa l'ingrossamento produsse qualche danno (vedi corrispondenza di Tolmezzo); così pure il Medano in quel di Rauscedo. Niente però di allarmante.  
Il genio civile ha disposto per un attivo servizio di vigilanza.  
**Concittadini che onorano la città.**  
In un recente numero del *Messaggero* di Rovereto leggiamo che il direttore del politecnico di Vienna, ispezionata la casa operaia eretta al *Rastello*, sotto Santa Maria nonché i piani e i disegni della nuova casa operaia da erigersi al Follone, espresse la sua soddisfazione e propose inoltre — alla sede centrale di Vienna per la costruzione di case operaie in Austria — che i piani e disegni delle case operaie di Rovereto sieno adottati come modello del genere, perchè corrispondenti praticamente più di tutti gli altri tipi sino qui in uso e in pari tempo attuabile alle norme della legge relativa. Architetto progettista di quelle case operaie è il nostro concittadino Ettore Gilberti.  
**Seduti deserti.**  
Ieri sera doveva aver luogo una seduta importante del consiglio della Società operaia generale, ma per la mancanza del numero legale andò deserta. Dovevano essere in 43, invece eran 42 soltanto e cioè il Presidente Seitz, i direttori Piccini, Crepese e Mauro; i consiglieri Ricobelli, Miani, Della Rossa, Tonini, Savi, Bressan, Defendi e Pascoli.  
Dopo lunga attesa visto che il tredicesimo non veniva, furono licenziati anche gli altri.  
**I portinai dell'ospitale chiedono d'essere equipaggiati agli infermieri.**  
I portinai dell'ospitale civile attualmente sono rinumerati con un mensile minore di quello degli infermieri di L. 15 lire; ma in compenso hanno di più il vitto dallo stabilimento. Però di questa condizione non sono contenti e chiedono che venga loro dato in danaro il prezzo del vitto e cioè calcolato questo in lire 60 mensili, che venga diviso con 45 lire a testa soltanto.  
Per ottenere questa riforma, ricorsero alla Camera del lavoro e ieri sera esposero i loro desideri ai membri della Camera Crepese e Fantoni, i quali s'incaricarono di trattare col presidente dell'ospitale.  
Siccome le esigenze del servizio richiedono che due portinai per turno mangino allo stabilimento, così pare abbiano intenzione di farsi portare il vitto da casa, intascando i danari dall'Amministrazione.  
**Per le spedizioni di merci.**  
La Camera di commercio è stata pregata dall'Amministrazione ferroviaria di raccomandare ai mittenti di merci deperibili, in piccole partite, a collocare nell'interno del coll' un cartello coll'indirizzo del destinatario, e ciò allo scopo di poter prontamente conoscere, nei casi di smarrimento, disguidi e ritardati arrivi dei documenti di trasporto, il recapito del destinatario.  
**Conferenza al Seminario.**  
Domenica sera nella sala del Seminario il Padre Roberto da Nove, terrà una conferenza su: «Santa Elisabetta di Turingia», con numerose proiezioni.

**Friuli Orientale**

**Le furie di un carnicio**  
Gorizia, 17. Ieri sera gli agenti fermarono un individuo sospetto, al quale chiesero i documenti che egli offrì loro; ma mentre li guardavano, egli si diede alla fuga e attardò una guardia notturna che tentò fermarlo, e preseglia la corsa, armato di coltello.  
Le guardie però riuscirono ad arrestarlo e a identificarlo per certo Leonardo Pelizzotti di anni 24 di Paularo (Carnia) abitante a Zagarbia; individuo qualificato per pericoloso e sfrattato dall'Impero austro-ungarico.  
Verrà scortato al confine.

**Camera di Commercio**

**Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 ottobre 1907.**  
*Cambi (cheques a vista)*

Francia (oro)	100.73
Londra (sterling)	25.01
Germania (march)	123.30
Austria (corone)	101.21
Pietroburgo (rubli)	—
Romania (lei)	98.50
New York (dollari)	5.11
Turchia (lire turche)	22.53

**Mecchiari e pietre litografiche dei falsi monetari allo stabilimento Passero.**

Alle 2 del pomeriggio di ieri, sotto l'atrio del Tribunale, seguì l'asta dei torchi e delle pietre litografiche sequestrate sul Monte Festa, dove i falsi monetari di Udine — condannati — complessivamente dall'Assise a oltre 90 anni di reclusione — fabbricavano carta monetata austriaca.  
Il dato d'asta era fissato in L. 85. Si disputarono l'acquisto del materiale il litografo Placereani ed il sig. Giuseppe Chiesa, direttore dello stabilimento Passero. E il sig. Chiesa rimase delibitoro, avendo offerto L. 131.  
Chissà quanto costarono ai falsi monetari quei due torchi e quelle poche pietre litografiche? E quante fatiche, a trasportare fin lassù quel materiale! Chi lo sa dire?

**La partenza dei coscritti.**

Stamane sono partiti i coscritti udinesi alla volta di Sacile, sede del distretto, per essere ivi assegnati ai rispettivi reggimenti.  
**Un ferro rovente in una gamba.**  
Stamane l'operaio Napoleone Disan d'anni 49 di Cussignacco, occupato alle ferriere, fu colpito alla gamba destra da una spranga di ferro rovente che introduceva fra due cilindri. Il povero Disan riportò ustioni gravissime alla gamba. Fu trasportato subito con vettura all'ospedale. Il medico dott. Paglieri giudicò il povero operaio guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.  
**Legna Tabaccai Udine e Provincia.**  
Domani alle ore 14.30 avrà luogo nella sala Cecchini, la prima Assemblea generale di questa Associazione.  
**A piede libero.**  
Ieri, il quattordicenne Giuseppe Danelluti contadino di S. Gottardo, camminando scalzo, calcò col piede destro sopra un vetro che gli penetrò nella pianta producendogli ferita giudicata guaribile in 45 giorni. Ricorse per le cure all'ospitale.

**Traffimenti e Spettacoli**

**Teatro Minerva.**  
Ad onta del tempaccio, pubblico numerosissimo accorse ieri sera alla terza rappresentazione della *Carmen*.  
Il successo dello spettacolo è sempre buono e continui gli applausi all'indirizzo dei bravi interpreti sigg. Eugenia Mantelli, Egidia Pizzoli e sigg. Giuseppe Agostini, Emanuele Bucalo.  
Questa sera riposo.  
Domani e domenica rappresentazione.  
**Circolo Zavatta.**  
Fra giorni avremo qui il circolo equestre Zavatta, reduce dall'Impero austro-ungarico — come ci scrive il proprietario — con celebri artisti di varie nazioni e con un circolo sistema germanico.  
**Corriere Giudiziario.**  
**Tribunale di Udine.**  
Pros. Tamparo P. M. Toscani  
**Le dimostrazioni antielitiche di Cividale.**  
I danneggiati del Seminario alla sbarra. Il processo contro i vandali antielitici — il chiameremo così — di Cividale, — del quale abbiamo ieri narrato il fatto e pubblicati i nomi degli imputati — occupò ieri quasi due udienze.  
In quella antimeridiana vi fu l'interrogatorio e le deposizioni del cav. De Santa, rettore del Seminario e di altri testi. Nel pomeriggio continuarono i testi, vi furono le arringhe ed il resto.  
Tutti gli imputati sono incensurati ad eccezione di Basaggio Giovanni che fu condannato precedentemente per furto.  
Nel loro interrogatorio quei giovanotti dicono tutti le medesime cose, cioè che la sera del 29 luglio videro un agglomerato di gente in piazza del Duomo ove funzionava un cinematografo la cui rappresentazione fu dal Sindaco di Cividale sospesa perchè pornografica.  
Allora il pubblico incominciò a chiedere ed a gridare abbasso il Sindaco e abbasso il Cav. De Santa. Il Sindaco e il Cav. De Santa, si presentarono allora al pubblico e dissero che non avevano nulla a che dire con i fatti e che non erano stati loro a sospendere il cinematografo.  
Naturalmente gli imputati negano di avere lanciato sassi, ed anzi taluno dice di non avere nemmeno veduto a lanciare. Però il cav. Fortunato De Santa, rettore del Seminario, e rappresentante la parte Civile raccontò d'aver udito un uragano di sassi improvvisamente, i quali ruppero tutte le 80 lastre di un'aula del Seminario; e frantumarono pure molte tegole. Un sasso — dice — raccolto in una sala pesava Chg. 1.800. Egli non si occupò di fare investigazioni, sapendo che il Cav. De Santa aveva l'incarico di difendere l'Amministrazione del Seminario.  
Il marocchino dei Carabinieri sig. Soltani, narra come avvennero i fatti. Fu presente all'interrogatorio fatto dal procuratore del Re agli imputati ed ebbe il ragazzo Bertuzzi Luigi, nomi degli stessi.  
Trattenuto per qualche ora i giovanotti in arresto poi per intromissione di un avvocato il rilasciato.  
Petruccio Alvise di anni 17 narra che andò assieme ad un gruppo di dimostranti al locale del signori Moro poi sentita la assaiuola si ritirò.  
Carnasio Umberto di anni 15 vide un grosso gruppo di dimostranti a dirigersi verso porta S. Domenico cantando l'inno dei lavoratori e intese che qualcuno si invocava il nome di Basaggio Giovanni, ma non poté più che fuggire via non ne trovando nessuno.  
Bertuzzi Luigi, parla tanto sotto voce che pochissimi si comprendono.  
Il presidente del legge il verbatim istruttorio ed allora il ragazzo rammenta i nomi del Blasutti e dice che vide con le mani in aria poi ac-

**Un miracolo della scienza**

**Delinquenti precoci e impulsivi con la trapanazione del cranio.**  
Noi circoli medici inglesi è in questi giorni vivamente discussa una straordinaria guarigione ottenuta dal dott. Hollander uno specialista otoposicissimo delle malattie nervose e dei disturbi cerebrali. Un redattore del *Daily Telegraph* ha avuto un'intervista col dottore che ha raccontato egli stesso il risultato delle sue esperienze.  
«È perfettamente vero — ha detto il celebre alienista inglese — che recentemente ho operato una guarigione, che pur non essendo unica non manca di essere interessante per la ragione che essa conferma una teoria che io ho sovente emessa nelle mie ultime opere sui disturbi cerebrali.  
Ecco di che si tratta: Qualche tempo fa io fui consultato da un padre di famiglia, a proposito di un suo figliuolo di sedici anni, il quale gli cagionava le più vive inquietudini. Egli era infatti il flagello della famiglia; di natura provocatrice e brutale, egli non pensava che a maltrattare i suoi compagni e oltre a ciò era mentitore e ladro. Quest'ultimo vizio lo aveva persino condotto in Tribunale. Con l'età questi difetti aumentavano e suo padre, spaventato aveva deciso di rinchiuderlo in una casa di salute. Esaminato il giovinetto ed acquistata la quasi certezza che una scossa del cervello aveva dovuto produrre un'emorragia interna.  
Proposi perciò di fargli l'operazione e la famiglia accettò.  
Operai un'incisione discendente dal sommo del cranio alle due orecchie e scorsi allora un poco al disopra dell'orecchia destra una cicatrice che segnava il posto d'una antica ferita. Dopo varie trapanazioni, tolsi una parte dell'osso e scorsi i segni d'una emorragia.  
Lievi tamponi antisettici furono posti su questa parte del cervello e la ferita si cicatrizzò. In capo a qualche giorno il malato si alzava da letto e con grande stupefazione dei suoi parenti aveva cambiato carattere: ora si mostra dolce e benivoles e non è più ricaduto negli antichi vizi. Si direbbe che il suo senso morale abbia subito una trasformazione completa.  
Il caso è difatti straordinario. Il primo che voi trattate in questo modo?  
«Oh, no! — rispose vivamente il dottore. — Da un bel pezzo mi applico a studii sul genere ed ho già ottenuto risultati incoraggianti. Tempi sono, ad esempio, mi si presentò un dottore affetto da cleptomania. Ed era stato arrestato per questo motivo già più volte, in diverse città francesi, ed in Isperie a Parigi. Malgrado i mesi passati in prigione, il desiderio di rubare era in lui più forte della sua volontà. Lo interrogai e seppi che ancor giovanissimo aveva fatto una caduta dalla bicicletta; ma di questo accidente lievisimo non si era soverchiamente preoccupato.  
«Tentai anche su di lui l'operazione della trapanazione del cranio e scoprii un'antica lesione che trattai con cura. Oggi quest'uomo è un dottore londinese molto conosciuto e apprezzato e la sua mania è scomparsa.  
«Un altro caso curiosissimo si è presentato. Esamina una volta un uomo che minacciava costantemente di morte sua moglie e i suoi figli e mi parve riscontrarvi una lesione dietro l'orecchio. Una operazione mi fece scoprire l'esistenza d'un ascesso. Ristabilito e completamente guarito di questo male, le abitudini di quest'uomo cambiarono radicalmente ed egli è ancora adesso un ottimo marito ed un ottimo padre.  
«Ho poi fatto l'autopsia d'un individuo che dopo aver assassinato sua moglie e i suoi due figli, si era suicidato. Ricontraui con scientifica soddisfazione, eh'egli aveva un ascesso dietro l'orecchio destro, cioè nella identica posizione del mio primo ammalato. Questi risultati, come vedete, richiamano tutta l'attenzione della società sulla questione della responsabilità criminale.  
«Così che voi vorreste generalizzare il vostro sistema e fare di tutti i criminali degli alienati?  
«Oh no! io non parlo che di certi casi in cui gli atti sono determinati da un accidente anteriore. Ritengo tuttavia queste affezioni numerosissime. La grande questione è quella della localizzazione. Se noi arriveremo a sapere qual parte del cervello è lesa, ci sarà facile trovare il rimedio. Le nostre ricerche per ora, intanto, non sono che cominciate ed io sono in questo campo ancora riservato. Il dovere degli scienziati è ora di raddoppiare le esperienze per trarne, se possibile, una regola fissa. Per ora la questione è soltanto sforzata.  
«Più, entrano i padri ubriachi nelle case, e più ne usciranno piccole, esse bianche, portanti le piccole vittime morte per lo strarivio del padre.

**Gravissima sciagura sulla spiaggia di Rimini.**

**Rimini, 17.** — Stamattina, sul far del giorno si è scatenato su questa città un violento temporale. Sul mare ha imperversato una terribile burrasca. Parecchie villine distrutte, ingoiate.  
Lungo la via litoranea, a circa due chilometri ad est dello Stabilimento Bagni, vi è il cantiere della Società E. Pirandello e C., con sede in Firenze, per la trasformazione delle onde marine in energia elettrica, secondo gli studi e la geniale invenzione del signor Edoardo Pirandello di Messina capitano nel 13. Cavalieri Monferrato.  
Un ponte in legno, lungo circa 200 metri, si protende sul mare. La burrasca lo danneggiò. L'ingegnere Servadio Giorgio e due operai s'inoltrarono su di esso, per verificare i guasti, mentre la burrasca perdeva. Furono spezzati via da un grosso maroso e miseramente annegarono sotto gli occhi di un fratello dell'ingegnere e di altri operai impossibilitati a portar loro soccorso.  
**Notizie in fascio**  
Le condizioni di salute dell'imperatore Francesco Giuseppe sono stazionarie. Il miglioramento si sarebbe arrestato.  
Sette cittadini di Pergine che parteciparono alla cacciata dei tedeschi nella recente incursione pan germanista di Pergine e Calliano furono condannati a pene varianti fra otto giorni di detenzione e centoventi corone di ammenda.  
Il tribunale di Rovigo (Istria) condannò a tre mesi di carcere duro, trasportato da digiuni il diciassettenne Pietro Bolonio di Pola, accusato di lesa maestà.

ienza  
mpulsivi  
con la  
ranio  
lesi è in  
discussa  
one otto-  
uno spe-  
lelle ma-  
Daily Tele-  
vista col  
tato egli  
sue espe-  
vero —  
ta inglese  
operato  
non es-  
di essere  
ione che  
che io ho  
e ultime  
li.  
Qualche  
da un  
posito di  
anni, il  
vive in-  
il fla-  
natura  
gli non  
e i suoi  
menti-  
vizio lo  
Tribu-  
fetti an-  
avventato  
in una  
l'giovi-  
certezza  
aveva  
ugia in-  
l'opera-  
endenti-  
due o-  
poco al  
ra una  
posta  
arie tra-  
ell'uso  
raglia.  
furono  
cervello  
capo a  
alzava  
lazione  
ambiato  
oleo e  
caduto  
e che il  
tuo una  
linario.  
in que-  
amente  
ed mi  
ed ho  
glianti.  
si pre-  
clepto  
to per  
in di-  
perie a  
sati in  
era  
olonta.  
ane-  
caduta  
to ac-  
ra so-  
opera-  
erario  
e che  
l'uomo  
con-  
manità  
o si è  
lta in-  
tante-  
e i  
rangli  
Una  
l'esito  
questo  
l'uomo  
egli è  
ito ed  
d'un  
sassi-  
figli,  
i, con  
li ave-  
ecchio  
zione  
Questi  
mano  
sulla  
a cri-  
genera-  
re di  
che di  
o de-  
riore.  
ezioni  
zione  
Se noi  
de l'o-  
vare e  
per ac-  
ncora  
nziati  
ienza-  
regola  
tito ad  
d'una  
sassi-  
figli,  
i, con  
li ave-  
ecchio  
zione  
Questi  
mano  
sulla  
a cri-  
genera-  
re di  
che di  
o de-  
riore.  
ezioni  
zione  
Se noi  
de l'o-  
vare e  
per ac-  
ncora  
nziati  
ienza-  
regola  
tito ad

# La legge deve avere il suo corso.

## I ferrovieri puniti disciplinatamente.

La Stefani ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

Il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie di Stato ha preso atto della comunicazione fatta dal Direttore Generale circa la disposta radiazione dai ruoli per dimissioni accettate di quelli fra gli agenti ferroviari scioperanti che hanno incitato o comunque contribuito a trascinare i loro colleghi o dipendenti all'inadempiamento dei loro doveri.

Il Consiglio ha poi dato parere favorevole sulla proposta del Direttore Generale per applicare fra le sanzioni minori consentite dalla legge, la degradazione o la proroga degli aumenti normali di stipendio per quelli fra gli agenti i quali non per iniziativa propria, hanno abbandonato o non hanno assunto nei giorni scorsi il servizio.

Il Consiglio d'Amministrazione ha poi, su proposta del Direttore Generale, fatto plauso all'opera dei ferrovieri che non hanno abbandonato il servizio nei centri dove si è verificato lo sciopero e hanno intensificato le loro prestazioni, contribuendo a mantenere così la continuità del pubblico servizio; ed ha approvato gratificazioni a loro favore.

### L'azione giudiziaria

Parallelamente all'azione disciplinare del Consiglio d'Amministrazione ferroviaria, si svolge l'azione dell'autorità giudiziaria — per iniziativa del Procuratore del Re presso il Tribunale — dove le azioni criminose furono perpetrate.

Il Corriere d'Italia dice che, dopo che saranno esaminati i rapporti dei direttori compartimentali delle ferrovie, oltre alle disposizioni dell'articolo 56 della legge sull'esercizio ferroviario contro i ferrovieri colpevoli di sciopero o di abbandono del lavoro verrebbe applicato anche l'articolo 312 della legge 20 marzo 1885 sui Lavori Pubblici e che suona così:

« Il macchinista, conduttore o guardiano freno che abbia abbandonato il suo posto mentre il convoglio è in corsa sarà punito col carcere da sei mesi a due anni ».

Le singole punizioni di ordine disciplinare saranno conosciute solo fra qualche giorno.

### Che cosa faranno i ferrovieri?

Dalle varie notizie, pare che il Comitato esecutivo centrale del Sindacato tra i ferrovieri stia preparando lo sciopero su tutte le ferrovie italiane, lo dichiararono apertamente due fra i membri del Comitato: Ercole e Brancioni.

A Milano, l'agitazione fra i ferrovieri in attesa delle deliberazioni che avrebbe preso il Consiglio d'Amministrazione durò vivissima l'intera giornata.

Alla mezzanotte, cioè dopo conosciuto il comunicato dello Stefani, si sono radunati alla Camera del lavoro i rappresentanti delle sezioni operaie e quelli dei ferrovieri e i deputati Turati e Treves. Si ebbe fra i convenuti uno scambio di idee; tutti furono solidali nel tentare di persuadere i ferrovieri a desistere dal proposito di sciopero, dimostrando l'opportunità di attendere la pubblicazione dei provvedimenti. I rappresentanti della Camera del lavoro avvertirono poi, senza reticenza, che le sezioni operaie negherebbero il loro appoggio nel caso di uno sciopero.

La direzione delle ferrovie preparata

La Tribuna afferma che la direzione generale delle Ferrovie ha già preso tutte le disposizioni per fronteggiare una eventualità di sciopero ferroviario. Sono pronte per essere diramate a tutti i compartimenti ferroviari le istruzioni per assicurare due coppie di treni sulle grandi linee per il trasporto della posta e dei viaggiatori. Sulle linee minori sarebbe attivata una sola coppia di treni. Per tale servizio ridotto la direzione delle Ferrovie potrà servirsi oltreché del personale che potrà avere a sua disposizione, delle compagnie ferroviarie, del Genio, dei macchinisti di marina e di quanti macchinisti e fuochisti potrà raccogliere negli Stabilimenti tecnici dello Stato.

Il servizio di posta nelle città lungo la costa sarebbe affidato a torpediniere. Le autorità militari hanno preso a loro volta, tutte le misure per provvedere alla protezione delle linee ferroviarie e delle stazioni, e alla incolumità dei treni.

Altri processi d'azione pubblica

In seguito agli scioperi

Tanto a Torino quanto a Milano, l'autorità giudiziaria ha iniziato procedimento penale contro coloro che nei giorni passati, lanciarono sassi — a Torino, contro le tramele (art. 313 e 316 Codice penale); a Milano, contro il treno fer-

roviano che trasportava gli operai sostitutori degli scioperanti nelle officine del gas (art. 313). La pena per questi reati è estensibile fino a cinque anni.

### La giornata di ieri.

#### A Torino

Malgrado sindacalisti e anarchici avessero con tanto furore deliberato altri due giorni di sciopero per rispondere ai due giorni di serrata degli industriali; pure gli operai si recarono ieri al lavoro nella grandissima loro maggioranza: 373 stabilimenti aperti, solo 52 chiusi; 42678 operai che lavorarono 5810 che scioperarono. E ieri sera prevedevasi che anche le altre poche migliaia di operai si sarebbero recati oggi a lavorare, cosicché il minacciato sciopero generale si ridusse a essere un fiasco enorme.

Vi furono i soliti incidenti di violenza contro la libertà di lavoro: ma la forza pubblica, rinforzata convenientemente, professe quegli che volevano lavorare e arrestò coloro volevano impedire. Si ebbero così circa 150 arresti.

Non resta che una minaccia, diremo, per aria: quella che i proprietari di tipografia ricorrono anch'essi alla serrata, se oggi gli operai non riprenderanno il lavoro.

#### A Milano

«Le passamanterie sono sempre serrate», così, circa 3500 operai, la maggior parte donne, sono a spasso ».

I proprietari hanno decisamente rifiutato ogni trattativa coi propri lavoratori.

— Sono in sciopero gli operai argentieri, avendo i proprietari rifiutato di accogliere alcune domande di miglioramento.

Il nostro articolo — Come s'ingannano gli uomini — trova (sembra) conferma anche in questo fatto: l'abbastanza istruttivo. Fu annunciato che i deputati Berenini, Chiesa, Treves, Romussi e Turati avevano spedito il 12 corr. da Milano un telegramma di protesta al presidente del Consiglio on. Giolitti per il conflitto avvenuto il giorno prima a Milano.

Tale telegramma non essendo pervenuto all'on. presidente del Consiglio furono fatte indagini, per accertare le cause della dispersione ed è risultato che nessun dispaccio di tal genere era stato presentato agli uffici telegrafici di Milano.

La stazione di Milano è guardata da reparti di bersaglieri.

Da Milano sono partiti per Genova rinforzi di truppa.

### I gravi danni del maltempo

Continuano temporali violentissimi in Lombardia e nel Piemonte. Il Po e il Ticino e parecchi loro affluenti sono in piena; nel Lago Maggiore anche, si ebbero allagamenti, interruzioni di strade ecc.

Un treno colpito da una frana.

Torino, 18. La Stampa ha da Novara: «A circa sette chilometri da Romagnano, e precisamente fra questo paese e Cureggio, il treno che percorreva la linea Romagnano-Arona, partito in serata alle 22 da Romagnano, fu colpito da una frana.

Rimasero morti il macchinista Corbini ed il fuochista Noppi. L'altro personale ed i viaggiatori rimasero incolumi. La linea è ingombra e non potrà essere riattivata che fra quindici giorni.

A Como, si ebbe una grandinata devastatrice.

Nel Bellunese, un vero nubifragio ha allagato i negozi e le cantine della città e delle borgate di Piave e di Pra. letteralmente inondate. Furono sgombrate le case pericolanti. I torrenti Ardo e Cordevole allagarono, asportando legnami e pali telegrafici. Grosse frane sono cadute; una casa crollata, alcuni ponti sono stati abbattuti. Presso Belluno cinque ponti vennero asportati. Le comunicazioni sono interrotte.

### In Francia

Le peggiori notizie, anche oggi, vengono dalla Francia. Continuano le piogge torrenziali, gli straripamenti dei fiumi, le interruzioni ferroviarie, cadute di frane.

Un ciclone di una violenza inaudita si è scatenato ieri su Grenoble e sulla regione. Numerose case sono state danneggiate, alberi sradicati. La corrente elettrica è stata interrotta a parecchie riprese.

Presso Voiron un albero si è abbattuto sulla ferrovia, ma fortunatamente si poté arrestare il treno della 4 proprio in tempo per evitare un disastro.

Anche nella Spagna

si ripetono gli uragani violenti, con nuove inondazioni.

Luigi Monticoggerente responsabile.

Tori alle ore 23, minuto dei conforti religiosi, cessava di vivere nell'età di 53 anni in Lestans di Sequais

### Antonio cav. Belgrado

Consigliere provinciale

La moglie Gemma Ca d'Adda, coi figli, il fratello Napoleone, le sorelle Dorina in Roviglio ed Adelia in Plateo, il suocero, le cognate, i cognati, le zie ed i nipoti ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite

Lestans li 18 ottobre 1907

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 15 nella chiesa di Lestans.

### Alle Signore e Signorine.

Il giorno 5 Novembre 1907, verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele, N. 5, piano 2.º, un nuovo corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambini e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezione da sole qualunque indumento femminile e per bambini.

La direttrice aggiunge che dopo un lungo soggiorno in una premiata scuola di taglio, ove fece studi seri e profondi, trovò la via di regolare diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio le occupazioni intellettuali e domestiche.

La mezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia familiare.

La scuola, sia per pagamento che per regolare suo andamento è guidata da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ogni martedì.

Scuole simili, dalla direttrice stessa, vennero aperte nei scorsi anni ed in questo a Trieste, Udine, Verona, Padova, Venezia e Vicenza e per rapido progresso ottenute dalle allieve, la sottoscritta riscosse ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori chiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita nella sede della scuola (dalle ore 8 alle 17 dei giorni 22 e 29 ottobre e 5 novembre ed in seguito nei giorni ed ore che si effettuerà la scuola, e sarebbe inutile recarsi in altri giorni ed ore perché la direttrice si troverebbe assente).

Si avverte che il giorno 3 dicembre verrà chiusa l'iscrizione ed in seguito non si accetteranno più allieve alla scuola.

La direttrice

Chiapini Festucchi

### Casa di Cura

per le malattie di

## Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoli

specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

### Gabinetto dentistico

D.º Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

Cura della Bocca e dei denti

Denti e dentiera artificiali

UDINE - Piazza del Duomo 3

Telefono 293

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

### ECCINI RICCARDO

Udine - Via Paolo Caneiani, 7 - Udine

Angolo via Rialto 10

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo. — Incisioni su qualunque metallo. — Grande deposito della scatola tipografica Par da L. 4.25 a L. 35. — Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceramica, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI

Longher, Omega, Rookhoff, Ville Frères

Prezzi d'impossibile concorrenza

Si compera Oro, Argento e Platino

## Vini Chianti

Marchese Fassati

Galeole in Chianti

Amministrazione

Milano - C. Venezia N. 22

CERCASI agente esclusivo

deposito in UDINE dei Vini

Chianti e Olti di produzione

della nobile Casa - Necessarie

ottime referenze e garanzie.

Cercasi

Un provetto capo-operaio con propri uomini per preparare 4-5 milioni pietre da macchina. Lavoro continuo per la prossima campagna, fino al caricamento.

Offerta a

Gustav Kuntze

Fabbr. vapore di mattoni e oggetti di argilla

Süssen (Württemberg.)

Polveri D.º Vasoin

TONICO RICOSTITUENTI

contro

atonìa dello stomaco, gastralgia, inappetenza

(vedi avviso in 4.ª pagina)

Contro le

TOSSI

ostinate e i

CATARRI

dovuti a Larinite, Bronchite, Broncoalveolite, Broncopneumite, Tubercolosi localizzate all'apparechio respiratorio, la Scienza medica moderna prescrive:

1) Aereazione continua

(vivendo continuamente all'aperto, preferibilmente in campagna ed in luogo elevato, dormendo colle finestre aperte, anche d'inverno);

2) Alimentazione sovrabbondante

(non meno di quattro pasti al giorno, a base di uova fresche, carne di bue cruda, legumi verdi; latte e latticini; pane integrale; vini forti neri del mezzogiorno;

Inalazioni antisettiche

Fra le quali tiene ormai incontestabilmente il primo posto, da quasi due lustri, il Chlorophenol che si trova in tutte le farmacie).

Quaderni, Cancelleria e Libri di testo

per tutte le Scuole

presso la Ditta

## Fratelli Tosolini

UDINE

Piazza VIII. Em. - Via Palladio (ex S. Cristoforo)

Prezzi modicissimi

## UOVA

sempre fresche si trovano in

vendita a L. 1.20 la dozzina

presso il negozio Domenico Bevilacqua di via Pracchiuso - Udine.

## DA VENDERE

Un Laminatoio doppio per macinazione Frumento, ed uno Succellato, il tutto in ottimo stato. Pagamenti anche rateali.

Vendesi pure, una partita Tronchi di Rovere (quercia) bellissimi, senza nodi, di diverse dimensioni, da consegnare anche segati in tavole o tavoloni a piacimento.

Rivolgersi ditta A. Manzoni & C. Via Posta 7 - Udine.

## S. Daniele nel Friuli

cederebbero antico avvincentissimo negozio coloniale — centro paese — Per informazioni e trattative rivolgersi al signor Pietro di Giorgio — S. Daniele.

## D.º Giusep. Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 20, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno

dalle ore 16 alle 19

OFFELLERIA  
**Pietro Dorta & C.**  
Merentovecchio N. 1  
Assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Sottr anche in Provincia  
**Specialità Fave**  
Assortito deposito bomboniere novità  
Varietà cioccolato fantasia e confetture finissime

Ing. C. FACHINI  
Deposito Macchine ed accessori  
UDINE  
**Mattoni refrattari**  
**PPM e EM**  
della  
**Industria Ceramica Nazionale**  
Tubi e pezzi speciali di GRÉS

**Pastiglie**  
CODEINA  
**BECHER**  
Trovati in tutte le farmacie e presso il deposito generale  
**A. Manzoni & C.**  
Milano Roma Genova  
**MEDICO**  
disponibile per supplenze, anche lunghe, preferibilmente pianura.  
Offerte presso A. Manzoni & C. Udine, Via della Posta 7.

**FERRO-CHINA-BISERI**  
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE

**NOGERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

**SALES**  
(Proprietà della Società Anonima Terme di Salice)  
Cura depurativa  
COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE SALSODICA  
Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduro di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparato nei laboratori chimici.

**CURA DELLA PELLE**  
Sapone purissimo  
Profumo e colore naturale  
al Pezzo  
**LIRE 0.50**  
Deposito Generale presso:  
**A. MANZONI & C.**  
MILANO - San Paolo 11 - Roma, Via del Corso 91 - Genova Piazza Fontane Marose.

**Affittasi**  
in Via Troppo N.º 44 casa con pianoterra, 1 piano, studeria, messa, giardino e orto.

**Acqua salso-jodica**  
DI SALES  
Prop. della S. A. Terme di Salice  
Med. d'oro Esp. d'Igiene di Napoli 1900  
Splendidi certificati medici  
E' la più ricca di iodio delle conosciute  
L'acqua di Sales indicatissima per una cura depurativa primaverile  
LIRE UNA la bottiglia in tutta la farmacia  
**A. MANZONI & C.**  
Concessionario esclusivo Milano-Roma-Genova

**Svariato assortimento**  
Articoli di Profumeria delle migliori Case nazionali ed estere.  
Provenienza garantita a prezzi costanti  
**A. MANZONI & C.**  
ROMA MILANO, San Paolo, 11, GENOVA

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

— Come diavolo poteva trovarsi di notte tempo al Bosco? Sarà stato ubriaco...
— Non si ricorda di nulla e ciò mi riesce assai strano!
— Perché? Eligio è un libertino dedito alle donne ed al vino e l'intelligenza si logora presto con quei viziaci.

— Sì; vi prego di andarlo a visitare... Avrebbe caro di parlarvi...
— Egli è che io non posso muovermi dallo studio durante la giornata; e le visite degli ospedali debbono farsi al mattino...
— E' vero; ma ho ottenuto dal direttore il permesso perché poteste visitarlo stasera; potrete parlarvi senza essere importunato da alcuno perché alla sera le corsie sono deserte.

gold fosse una canaglia e che si sorresse di Eligio per commettere delle bricconate. Però egli era stato abbastanza per tendere un tranello al vecchio e sapere senza fallo, se fosse un ipnotizzatore.
Papa Regold aveva accettato il permesso del direttore dell'ospedale con piacere; dopo quanto il dottor Wolf gli aveva detto, era necessario che egli vedesse lo Sciattolo; e pertanto alle otto ore di sera, zoppicando ed appoggiandosi al bastone, si presentava al portinaio dell'ospedale di via Bac cui mostrava il biglietto del direttore, chiedendo di visitare Eligio Bourmains. Il portinaio fece accompagnare il visitatore nella corsia IV, letto N. 29.

— Ah! Siete voi, signore! — esclamo lo Sciattolo che era stato avvertito dal dottor Wolf della visita. — Vi aspettavo con impazienza, giacché è molto tempo che non avevo il piacere di vedervi.
— Sì, sono venuto a trovarvi, faguzzo mio; e sarei venuto prima se tu mi avessi fatto conoscere che eri ammalato... — disse papa Regold. — Ho però piacere nel vedere che sei in via di guarigione.
— Sì, sto meglio; ma ereditati morire.

vicino al lago?
— lo non lo so.
— Diavolo. Eri ubriaco?
— Forse...
— Questo non è rispondere... Tu devi ben sapere se prima avevi visitato i vini...
— No, lo so, non lo so ed è ciò che mi dispera... L'ho detto anche al medico... Nella mia memoria vi sono delle strane lacune... Sembra che io abbia cessato di esistere durante qualche ora... tratto tratto...
— E' il medico che così ti ha detto?
— Che cercherà di guarirmi...
— Papa Regold sorrise ironicamente.
— Chi ti ha fatto trasportare all'ospedale?
— Il barone di Vieil-Château...
— E non ti poteva far curare a casa?
— Pare che la presenza di un ammalato nel suo palazzo lo disturbasse...
— Oppure disturbasse la baronessa...
— Eligio fece un gesto negativo...
— Credi tu che il barone e sua moglie si siano avveduti che tu li spiavi?

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via. Andrea da Bari, 25 - BOLOGNA, Piazza Minzotti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VENEZIA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE SIM - LONDRA - ZURIGO

ALCHEBIOGENO
IL SOLO COMPLETO RIGENERATORE DELL'ORGANISMO
a base del poliglicerosolfato di calcio, ferro, sodio, potassio, manganese, chinina-preparato con stricnina e senza, e per diabetici
Importanti certificati di Citicci, Professionisti e Privati...
Dirigersi all'inventore e preparatore dottor P. EMILIO CRAVERO - MODENA (Emilia)

FONTE BRACCA
vicina a SAN PELLEGRINO
Stazione Ambria - Linea Bergamo - San Pellegrino
Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale
OTTIMA PER TAVOLA
Raccomandata dalle migliori notabilità mediche.
Trovansi presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants
Rappresentanti generali A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

Remedio unico ed efficace contro il dolore dei
Denti
è senza dubbio l'
ALGONTINA
di facile applicazione.
Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
2.500 Clorof.
0.25 Tint. Op.
0.025 Tint. As.
Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di Lire
UNA
aggiung. cent. 30 se per posta

DIFFIDA
UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto imitando spudoratamente la confezione esterna.
Perdò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici
VANZETTI-TANTINI
e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro depositata a termini di legge e della firma dell'unico preparatore
CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

È in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91
Firenze, Bologna, Verona
N. 1
BRFFI e BRBB
Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
Per Posta L. 0.40 in più
Vendita presso A. Manzoni & C. Milano, via S. Paolo, 11.
PER LAVARE
e rendere bianca la
PELLE
FRANCO DI VINDICAZIONE
pacco di 14.000
cont. 75
franco nel Regno, L. 1.00.
Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI & C. Milano Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91.
Le inserzioni per i giornali "la Patria del Friuli", "Crociano" e "Giornale di Udine" si ricevono presso la Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7 - Udine.

Premiata Farmacia all' "Aquila Reale", Castelfranco Veneto
Trovansi in tutte le Farmacie
Deposito in UDINE presso la Farmacia Comessatti
Polveri D. Vasoin
(TONICO-RICOSTITUENTI)
contro dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, inappetenza ostinata, cattiva digestione, debolezza generale ecc.
Usate negli adulti e nei bambini.
Attestati ed istruzioni gratis
Chioggia 17 Luglio 1906.
Ho avuto occasione di sperimentare le polveri da lei gentilmente inviatemi in una giovane che soffriva di disturbi di stomaco ed in un bambino. Ambedue ricavarono notevolissimo giovamento. Nel primo la digestione si regolarizzò e le funzioni divennero regolari mentre aumentava gradatamente l'appetito; nel secondo insieme a questi fatti si ebbe ancora azione ricostituente esplicantesi in un progressivo benessere. In conclusione l'utilità delle polveri apparve manifesta.
Dr. Giovanni Bonivento
Ospitale-Chioggia

La reclame è l'anima commercio.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati conemill, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
Dirigere le domande alla Ditta!
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltramo Piazza V. E. e Fabris Angelo